



GRILLO ATTACCA IL PREMIER

“Da Renzi solo bugie

ROMA - “Il M5S non può permettersi di perdere le elezioni contro dei mistificatori della realtà”. E’ tutto in questa frase il senso della battaglia elettorale che Beppe Grillo guida per vincere alle europee. Ed è tutto lì il timore che serpeggia tra i Cinque Stelle di venire sopraffatti dall’ondata di rinnovamento che il premier cerca di portare in politica.
 (Continua a pagina 7)

L'INCUBO DEL 10 APRILE

Berlusconi: “Mi impediranno di fare comizi per le Europee”

ROMA - Messa a tacere, per il momento, la polemica interna al partito dopo la decisione sulle candidature europee, Silvio Berlusconi si concentra su quello che ormai considera il suo peggiore incubo: la decisione che i giudici di Milano dovranno prendere sul suo futuro, cioè se concedergli i servizi sociali oppure mandarlo agli arresti domiciliari.
 (Continua a pagina 8)

Il suo arrivo è previsto per il due aprile e sono stati fissati incontri con personalità venezuelane

Il Sottosegretario Giro in missione in Venezuela

Probabili incontri con il viceministro degli Esteri per l'Europa, Calixto Ortega, e il ministro dell'Economia, Jorge Giordani. Tra gli argomenti in agenda, il debito del Venezuela con l'Alitalia e la presenza delle nostre multinazionali

CARACAS - “Vengo in Venezuela per i consolidati rapporti tra l'Italia e questo Paese. In questo momento difficile, noi siamo molto vicini al Venezuela e molto attenti a ciò che succede. Avrò contatti con tutte le autorità venezuelane”. Parco, sobrio ma, soprattutto, prudente. Confermato nel suo ruolo dal premier Renzi, il sottosegretario agli Esteri, Mario Giro, raggiunto telefonicamente dalla “Voce”, annuncia così il suo prossimo viaggio in Venezuela. Il Sottosegretario è atteso il 2 aprile sera e dovrebbe ripartire il giorno seguente. Poche ore, quindi, ma, anche questa volta, con una agenda assai fitta di impegni. Salvo modifiche d'ultima ora nella sua agenda, il sottosegretario incontrerà il vice-ministro degli Affari Esteri per l'Europa, Calixto Ortega; il ministro dell'Economia Jorge Giordani, che è anche presidente della Commissione Mista Italia-Venezuela creata a suo tempo per dare un nuovo impulso agli accordi bilaterali tra i due paesi; i rappresentanti delle aziende italiane che operano nel Paese e alcuni esponenti della

nostra Collettività. Forse, il sottosegretario, di questo non si è ancora avuta conferma, potrebbe incontrare anche il ministro degli Esteri, Elias Jaua Milano (anch'egli di origine italiana) e il ministro dell'Energia, Rafael Ramirez. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, stando a indiscrezioni, il debito del Venezuela con Alitalia, la nostra compagnia di bandiera; la presenza delle multinazionali che in Venezuela svolgono importanti attività in diverse aree, dalle grandi opere civili al petrolio e l'attuale travagliata realtà politica ed economica del Paese. Anche se questa visita era in programma già da mesi e quindi con un'agenda ben definita volta a dare seguito alle rinnovate relazioni tra i due paesi, chi conosce la sensibilità umana del sottosegretario Giro, afferma che sicuramente spezzerà lance a favore del sindaco di San Diego, l'italo-venezuelano Enzo Scarano, e il Direttore della Polizia dello stesso Comune, il connazionale Salvatore Lucchese. Sia Scarano che Lucchese sono assai stimati in seno alla nostra Collettività e non solo. Non sono previsti “incontri aperti” con la Collettività.

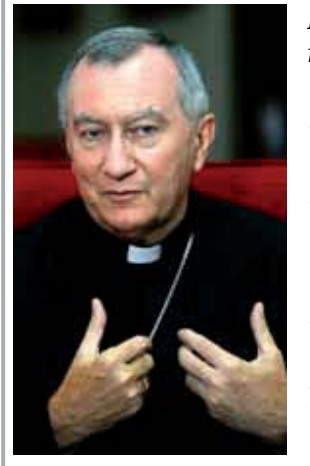
SILVIA BARTOLINI

Porta (Pd): “Preoccupazione per l'arresto degli italo-venezuelani”



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Il Cardinale Parolin mediatore in Venezuela?

CARACAS - Dopo gli Stati Uniti, che aveva proposto la mediazione di “paesi terzi” per promuovere un dialogo tra Governo e Opposizione; e l’iniziativa di Unasur di incoraggiare attraverso una Commissione ad hoc un tavolo per la discussione tra i protagonisti del conflitto politico, ecco che anche la Chiesa, con la sua centenaria saggezza, si offre di mediare tra Governo e Opposizione per porre fine alle proteste che sconvolgono il Paese e alla repressione che già tanto danno ha fatto. Rispondendo alle domande di giornalisti sulla vicenda del Venezuela, padre Lombardi ha sottolineato: - La Santa Sede, e anche personalmente il Cardinale Segretario di Stato Parolin, che conosce bene e ama il Venezuela essendovi stato nunzio, è certamente disposta e desiderosa di fare quanto possibile per il bene e la serenità del Paese. Occorre - ha precisato padre Leonardi - tuttavia approfondire e avere ulteriori elementi per verificare meglio quali sono le attese e se vi sono le premesse per svolgere un ruolo utile a raggiungere lo scopo desiderato. E’ quanto si sta facendo in queste ore.

NELLO SPORT



Ferrari in ripresa ora le Mercedes sono più vicine

MARÒ

Processo sospeso, Italia chiede immediato rientro

(Servizio a pagina 9)

Laura Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



La presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo Silvia Bartolini ha inviato una lettera ai presidenti delle associazioni emiliano-romagnole in Venezuela

Porta (Pd), preoccupazione per l'arresto degli italo-venezuelani Scarano e Lucchese

ROMA. - "Le notizie provenienti dal Venezuela continuano a preoccuparci, anche in considerazione dei numerosi arresti che nelle ultime settimane hanno riguardato cittadini italiani o italo-venezuelani". Così Fabio Porta, deputato del Pd eletto in Sud America e presidente del Comitato sugli Italiani nel Mondo della Camera, commenta l'arresto e la condanna del sindaco di San Diego, nello Stato di Carobobo, l'oriundo Enzo Scarano, e del siciliano Salvatore Lucchese, capo della locale polizia. Questi ultimi due fatti, osserva l'on. Porta, "hanno contribuito a rafforzare questa preoccupazione soprattutto perché siamo ancora in assenza della pubblicazione della sentenza definitiva e in presenza di una condanna pesante a quasi un anno di reclusione di due importanti, conosciuti e stimatissimi esponenti della grande collettività italiana del Venezuela".

"Anche per queste ragioni e nel pieno rispetto delle autorità giudiziarie, parlamentari e di governo del Vene-

zuela", Fabio Porta annuncia che "la delegazione parlamentare italiana composta dagli eletti nella Ripartizione America Meridionale ha deciso di confermare la decisione di recarsi a Caracas per incontrare la nostra collettività e le autorità politiche venezuelane. Ciò, spiega, "in sintonia con il sentimento del governo italiano, che ha già avuto modo di esprimere tale preoccupazione attraverso il capo della nostra diplomazia, ministro Federica Mogherini".

"Analogamente", aggiunge il deputato italo-brasiliano, "sia il Senato che la Camera stanno presentando apposite risoluzioni con l'obiettivo di contribuire al duplice scopo di favorire il successo di tutte le iniziative volte al dialogo e alla pacificazione e di stringere ancora di più i legami storici e culturali che uniscono i due Paesi, soprattutto in ragione della presenza in Venezuela di una grandissima collettività di origine italiana".

La presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Silvia Bartolini ha inviato una lettera ai presidenti delle associazioni emiliano-romagnole in Venezuela, esprimendo la vicinanza della Consulta e della Regione. "La mia preoccupazione - dichiara la Presidente - è aumentata dopo essere stata informata della recente aggressione, da parte di gruppi armati, all'Ospedale Pediatrico Augustin Zubillaga di Barquisimeto, di cui è direttore Jorge Gaiti, esponente della comunità emiliano-romagnola". Intanto, una nota congiunta dei Consolati d'Italia a Caracas e a Maracaibo raccomanda agli italiani che si trovano in Venezuela "la massima cautela in tutti gli spostamenti nel Paese, di tenersi lontano per motivi di sicurezza da ogni assembramento e di non transitare, in particolare, nei luoghi dove sono previste manifestazioni di protesta".

Da evitare, soprattutto, gli "spostamenti nelle ore serali nello Stato Tachira e nella municipalità di Chacao di Caracas, dove i disordini sono risultati più frequenti" negli ultimi giorni.

Cordoglio per la scomparsa di Nicola Di Teodoro un illustre pioniere, con l'Abruzzo nell'anima

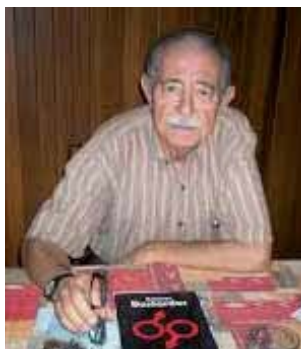
CARACAS.- Quando si conosce tanto, il cuore generoso di un amico...la profonda sensibilità verso i propri connazionali, si stenta a credere all'improvvisa notizia della sua scomparsa. Eppure... il tempo non perdona e, se qualcosa può confortare questo immenso vuoto che ci addolora, è il ricordo delle sue frasi sincere... delle iniziative ammirevoli impegnate a decantare le nostre origini, la nostra presenza in venezuela... ed i progetti a favore della collettività italiana.

Nicola Di Teodoro ci ha lasciati...ma non "per sempre".

Nei nostri cuori, nella nostra mente palpitano dolci le sue frasi di affetto dedicate alla nostra collettività. Nato a Loreto Aprutino (Pescara) nel dicembre del 1937, Nicola ha studiato presso il noto istituto "Tito Acerbo" ed, in seguito, a Montorfano (Bergamo).

Emigra in venezuela giovanissimo, pieno d'entusiasmo, stabilendosi nella città di "La Victoria".

Studia appassionatamente la storia del Venezuela e scrive...scrive... per il giornale locale "El Provinciano", ricevendo il meritato Premio Municipale di Gior-



nalismo: "Diego Hurtado". In seguito, il premio nazionale di "Literatura de las Orígenes" pubblica poi: "Una strana avventura" e, nel 1975: "Gente y tertulias de Provincia" nell'81. nel 1991: "Angelo el emigrante triste", poi: "El misterio del convento e "La boda del vikingo". Molto apprezzato il suo libro "Sulle orme di Colombo"... letteratura, incanto e sto-

ria nostalgica.

Riceve l'onorificenza "Orden al Mérito en el Trabajo" nel 1987; "Orden de la Ciudad de La Victoria", nel 1991, "Orden Ciudad de Maracay" nel 1996 e "Onore al Merito Letterario" dal ministero degli Esteri della Repubblica Italiana.

Nicola Di Teodoro lo ricordiamo con affetto infinito fin da quando c'incontrammo con lui nel corso dell'inaugurazione della "Piazza Italia" nel cuore della cittadina "La Victoria" dove lui ha vissuto tanti anni con la propria famiglia.

Nicola di Teodoro è sempre stato molto legato a "La Voce d'Italia", al suo fondatore "Gaetano Bafile", all'"Associazione Abruzzesi" che ha stimolato con amore, e della quale è sempre stato orgoglioso.

Da queste pagine, che moltissime volte hanno parlato delle stupende iniziative di Nicola Di Teodoro, il ricordo grato e fraterno di tutti noi della "Voce", soprattutto... degli abruzzesi davvero orgogliosi d'averlo conosciuto e potuto apprezzare in tutta la sua generosa amicizia... la sua prosa vera e gentile.

A tutti i suoi familiari, le più care sentite condoglianze del nostro giornale.

COMMUNITY

La trasmissione dedicata alle collettività italiane all'estero: ospiti e temi delle puntate dal 31 marzo al 4 aprile

ROMA - Di seguito la programmazione della prossima settimana della trasmissione Community, il programma di Rai Italia dedicato alle collettività italiane all'estero, con storie personali e familiari di emigrazione e ospiti in studio del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'industria italiana nel mondo.

Lunedì 31 marzo apre la puntata la storia di Rodolfo Da Maggiopartito approdato da Napoli negli studios di Los Angeles per lavorare come illustratore nelle grandi produzioni hollywoodiane, seguita da un servizio su come il design italiano ha giocato a Santiago del Cile un ruolo da protagonista. In studio Luca Naso, direttore scientifico di EdisonWeb, Gian Maria Fara, sociologo, fondatore e presidente dell'Eurispes, che attraverso indagini traccia il volto dell'Italia, e il giornalista Franco Di Mare.

Martedì 1 aprile la storia di Mitchell Weiss, che ha ottenuto la nomina a Cavaliere della Repubblica, e quella di Daniele Pelliccia, fisico che a Melbourne si occupa di sincrotroni. In studio padre Valerio Di Carlo, missionario e autore di un libro "Fra Valerio... poco serio" i cui fondi andranno a progetti in Amazzonia, luogo dove ha vissuto per molti anni, Carlo Tozzi, regista che illustrerà uno dei suoi documentari sui connazionali emigrati in Ecuador, e Nicola Pietrangeli, leggenda vivente del tennis italiano.

Mercoledì 2 aprile la storia di Massimo Cirulli, partito da Bologna per New York con l'idea di una carriera da economista e poi travolto dalla passione per l'arte, e quella di Erik Stripparo, approdato in Australia dove vive e lavora come regista e produttore video. In studio Alessandro Martire, giovane compositore, Adriano Degano, presidente del Fogolar Furlan di Roma, ospite insieme a Federico Chiapolino membro del Gruppo Giovani del sodalizio friulano, e Antonella Lattanzi giovane talento del panorama letterario italiano.

Giovedì 3 aprile la storia di Rossella Rago, di origini pugliesi ma residente a New York dove con il suo programma Cooking With Nonna insegna agli americani la cucina italiana, e quella di Lina Panetta, direttrice dell'Istituto di Cultura Italiana di Melbourne, che racconta le attività dell'IIC, molto frequentato anche da giovani. In studio Marilinda Scarpa, direttore della Sezione Flussi Migratori della Regione Veneto, Alice Bassan ed Ester Zangoni, studentesse dell'Istituto Superiore "Marchesi - Fusinato" di Padova, che hanno partecipato ad un concorso regionale dedicato all'emigrazione veneta, Luca Ceolin, direttore artistico e fondatore di The Great Complotto Radio di Pordenone e ideatore del programma Visto da Fuori, e Marco Mangiarotti, giornalista e critico musicale.

Infine, venerdì 4 aprile la storia della famiglia De Bortoli, veneti che dal 1928 producono vino nei dintorni di Melbourne e quella di Guido Germano che oggi vive a Los Angeles e lavora come ingegnere bio-medico. In studio Paola Vacchina, presidente del Patronato Acli, una realtà da sempre accanto ai connazionali all'estero, Angelina Muzzu, imprenditrice e agronomo di Tissi, un paesino del sassarese, dove coltiva un prodotto molto particolare, Saba Anglana, cantante e attrice italo-somala protagonista dello spettacolo teatrale autobiografico Mogadishow.

Su Info Community lunedì 31 marzo, il 1° e 2° aprile Pier Felice degli Uberti, presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, risponde alle mail dei lettori; giovedì 3 aprile il notaio Chiara Mingiardi risponde ai donazioni ed eredità; venerdì 4 Albino Farina, consigliere nazionale del Notariato, parlerà di una Guida per il Cittadino presentata dal Consiglio stesso e intitolata "La Convivenza, regole e tutele della vita insieme".

Per sottoporre le proprie domande a Community l'indirizzo è: community.italia@rai.it.

Programmazione: su Rai Italia 1 (Americhe), New York/Toronto da lunedì a venerdì alle ore 17, Buenos Aires da lunedì a venerdì alle ore 18; su Rai Italia 2 (Australia - Asia), Sydney da lunedì a venerdì alle ore 18.15, Pechino/Perth da lunedì a venerdì alle ore 15.15; su Rai Italia 3 (Africa), Johannesburg da lunedì a venerdì alle ore 15.30.

RIFORME

Renzi: "Letale non rispettare i tempi"

Giovanni Innamorati

ROMA - La riforma del Senato e del Titolo V giunge è in arrivo, anche se è solo la prima tappa di un tour che richiederà alcuni mesi. Lunedì prossimo il Consiglio dei ministri approverà il testo che poi sarà trasmesso al Senato dove ci si attende l'approvazione prima delle elezioni europee di fine maggio. Ad annunciarlo, alla Direzione del Pd, è stato Matteo Renzi.

Il premier, dinanzi alle nuove obiezioni sul merito della riforma di una parte della minoranza interna, ha ammonito che "sarebbe letale" uno stop perché farebbe perdere la fiducia sia ai cittadini sia ai partner europei. Chi si aspettava che il premier, o il ministro Maria Elena Boschi, rendesse noto qualche elemento in più delle riforme, è comunque rimasto deluso. Il presidente del Consiglio ha confermato l'impostazione dell'unico disegno di legge, che comprenderà tanto il superamento del bicameralismo quanto la riforma del Titolo V. Il testo arriverà in Senato la prossima settimana e da lì inizierà il suo iter, che per l'approvazione definitiva richiede la "doppia lettura conforme": vale a dire che dopo il sì dei due rami del Parlamento su un identico testo, ci dovrà essere un nuovo passaggio dopo tre mesi. Renzi ha pure confermato che dopo il primo sì del Senato alla riforma, presumibilmente a metà maggio, verrà ripreso, sempre a Palazzo Madama l'esame della legge elettorale, il cosiddetto Italicum.

La riservatezza di Renzi e Boschi sul contenuto del pacchetto riforme è dipesa dal fatto che ci sono ancora alcuni punti da definire in accordo con gli alleati in primo luogo, mentre prosegue anche il dialogo con Forza Italia. Così come ha fatto capire la responsabile comunicazione degli "azzurri", Deborah Bergamini. Tra l'altro, la richiesta di Forza Italia, per mantenere il patto sulle riforme, è che Renzi riesca a "governare" le spinte centrifughe della minoranza interna che anche, ieri con Gianni Cuperlo e Miguel Gotor, ha ribadito le critiche alla bozza del governo finora circolata.

Per quanto riguarda i contenuti, rimane sicuro che il Senato non darà più la fiducia al Governo e che non sarà più eletto dai cittadini, ma sarà formato da rappresentanti dei Consigli Regionali e da qualche sindaco di ciascuna regione. Il tutto è infatti legato alla riforma del Titolo V, cioè dell'attuale assetto federale, dal quale scompariranno quasi tutte le materie di competenza concorrente, cioè condivisa da Stato e Regioni. Su quelle che rimarranno tali per alcuni aspetti (esempio la Sanità) il Senato assorbirà le funzioni dell'attuale Conferenza Stato Regioni.

I punti aperti riguardano gli altri poteri del futuro Senato. Sicuramente legiferebbe sulle riforme Costituzionali e prenderà parte all'elezione del Presidente della Repubblica e dei giudici costituzionali. Inoltre avrà il potere di chiedere la modifica delle leggi approvate alla Camera, che avrà sempre l'ultima parola. Ma su alcune di queste leggi, dinanzi a una richiesta del Senato, la Camera dovrà pronunciarsi a maggioranza assoluta. Ma molti senatori del Pd (non solo della minoranza), e anche gli alleati, chiedono di rafforzare altri poteri di garanzia del futuro Senato, come quello di legiferare assieme alla Camera anche su altri temi, come i diritti civili (si pensi alla legge sulla cittadinanza), e di partecipare alle Commissioni d'inchiesta.

Il segretario del Pd, a dispetto di tutte le correnti interne che avrebbero preferito tempi più lunghi sulla riorganizzazione del partito tira dritto e nomina due vicesegretari, il fidatissimo Lorenzo Guerini e Debora Serracchiani. Nuovo invito alla minoranza di entrare in segreteria quando e come le pare



Renzi blindata lavoro: Niente ultimatum

Cristina Ferrulli

Pd: arrivano 2 vicesegretari minoranza per ora fuori

ROMA - Due vicesegretari, accanto al segretario-premier. Matteo Renzi si affianca Lorenzo Guerini e Debora Serracchiani alla guida del Partito democratico.

- Una scelta di garanzia - spiega - per assicurare la tenuta del partito ed evitare che l'impegno di governo sottragga la dovuta attenzione alla gestione del Pd.

Una gestione che resta per ora affidata a una segreteria tutta renziana, anche se il premier conferma di essere "pronto" a un coinvolgimento della minoranza. E a una "franca" riflessione interna dopo le europee. Ma la minoranza non nasconde il suo malumore per la "blindatura" dei due vice: una scelta "affrettata", secondo Gianni Cuperlo. Il partito ormai è "succube" di Renzi, denuncia Pippo Civati. Il Pd ha la responsabilità di essere "motore del cambiamento" e l'ambizione di vincere le prossime elezioni, affermandosi come secondo partito nel Pse.

Ecco perché nella riunione della direzione al Nazareno, Renzi dà la carica ai suoi: nei prossimi 60 giorni tutto il partito dovrà lavorare "pancia a terra". Di candidature si parlerà in una nuova direzione che sarà convocata per il 7 o l'8 aprile, annuncia il segretario.

- Dobbiamo portare al Parlamento Ue persone che vogliono cambiare l'Europa - afferma. Dunque non ci saranno alla guida delle liste nomi che siano "specchietti per le allodole". Per la campagna elettorale ci sarà un "claim" opposto a "ce lo chiede l'Europa" - anticipa Renzi, che vorrebbe mostrare i bozzetti e chiama perciò in causa il responsabile comunicazione, Francesco Nicodemo. Ma, spiegano dal partito, il materiale sarebbe ancora in fase di limatura. Insieme a quello per il tesseramento, che avrà come slogan: "Il Pd cambia l'Italia".

Dal 12 aprile, quando lancerà la campagna elettorale a Torino, il premier invita tutto il partito a concentrare le energie nello sforzo elettorale.

e l'apprendistato sono intoccabili - mette in chiaro rinviando al ddl delega sul lavoro, il cosiddetto jobs act, un maggiore confronto pur rispettando i "tempi certi". La minoranza incassa ma i toni sanno solo di rinvio di battaglia in Parlamento.

Il decreto è un'umiliazione intellettuale - affonda Stefano Fasina che vede in Ncd il copyright

della riforma. La tempistica, per Renzi, sembra un'ossessione al punto che c'è chi, come il presidente della commissione Bilancio Francesco Boccia, lo mette in guardia dal "rischio Forrest Gump", della delusione al termine della corsa e dei sogni.

- Non è una mia schizofrenia personale - rassicura il premier - ma il rispetto dei tempi è ele-

mento di credibilità con i cittadini e con le istituzioni internazionali.

Perché, come ha ribadito anche ieri trovando la completa sponda di Obama, Renzi vuole cambiare l'Italia per cambiare l'Europa. E il senso di questa sfida sarà già nel simbolo per la campagna per europee, che partirà il 12 da Torino.

- Sarà l'opposto del 'ce lo chiede l'Europa' - svela solo a metà il premier, determinato sulla linea di fare i compiti per gli italiani e non per i tecnocrati Ue. Sulla riforma del Senato, dopo aver ascoltato gli enti locali e i partiti senza arrivare ad un'intesa, il consiglio dei ministri approverà il suo ddl costituzionale che comprende anche il titolo V. Ma la vera partita fino al 10 aprile sarà definire le risorse per il def e per gli sgravi in busta paga.

- Taglieremo il cuneo fiscale - assicura Renzi - non con un'operazione burocratese ma tagliando ai meno abbienti, che in realtà prima erano ceto medio, che prendono 1300 euro. Daremo una quattordicesima a 10 milioni di italiani.

Misura che trova d'accordo tutte le correnti interne che, invece, avrebbero preferito tempi più lunghi sulla riorganizzazione del partito. Ma Renzi, come sempre, tira dritto: nomina due vicesegretari, il fidatissimo Lorenzo Guerini e Debora Serracchiani, rinnova l'invito alla minoranza di entrare in segreteria quando e come le pare. Altrimenti rinvia ad una discussione più approfondita, ma "senza rinvincite congressuali", a giugno, accogliendo la proposta di Pier Luigi Bersani di fare una conferenza sul partito. Ma per ora le priorità di Renzi sono ben altre.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente di la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Teléfono: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagnoni,
Emme Emme.



UE insta a Venezuela a cesar la violencia y a dialogar

BRUSELAS- La Unión Europea (UE) instó este viernes a Venezuela a cesar inmediatamente la violencia y la agitación que experimenta el país, a moderar el discurso, a respetar los derechos humanos y a dialogar. La jefa de la diplomacia europea, Catherine Ashton, recordó en un comunicado que los enfrentamientos entre las fuerzas de seguridad, grupos afines al Gobierno de Nicolás Maduro y manifestantes antigubernamentales entran ya en su séptima semana y subrayó que los actos de violencia "tienen que cesar". "La detención de estudiantes y de políticos, la reciente destitución y sentencia expés de alcaldes electos y la expulsión de un miembro electo del Congreso son todos motivos de preocupación", señaló la diplomática británica.

Ashton hacía así referencia, entre otros, a la opositora María Corina Machado, que fue despojada de su condición de diputada por la mayoría chavista del Parlamento, tras incumplir supuestamente varios artículos de la Constitución venezolana. La alta representante de la UE para la Política Exterior y Seguridad Común se mostró "entristecida" por el creciente número de víctimas mortales de manifestantes, agentes de seguridad y pasesantes y condenó la "intole-

La jefa de la diplomacia europea, Catherine Ashton, recordó en un comunicado que los enfrentamientos entre las fuerzas de seguridad, grupos afines al Gobierno de Nicolás Maduro y manifestantes antigubernamentales entran ya en su séptima semana y subrayó que los actos de violencia "tienen que cesar". "La detención de estudiantes y de políticos, la reciente destitución y sentencia expés de alcaldes electos y la expulsión de un miembro electo del Congreso son todos motivos de preocupación", señaló la diplomática británica.

rancia y el uso de la violencia por todas las partes implicadas". Asimismo, expresó su preocupación por las informaciones que apuntan al uso presuntamente excesivo y desproporcionado de la violencia por parte de las fuerzas de seguridad venezolanas. La jefa de la diplomacia europea apoyó los esfuerzos regionales de reunir a todos los partidos venezolanos en torno a una misma mesa para conseguir "frenar de inmediato la violencia y las turbulencias". Ashton valoró las recomendaciones de la comisión de cancilleres de la Unasur que visitó Venezuela entre las que figuran deponer todas las acciones violentas y

DENUNCIAN

En CIDH que protestas buscan intervención de OTAN en Venezuela

Washington- El Gobierno venezolano comparó este viernes ante la CIDH para exponer "la verdad" sobre las protestas en el país y dijo que la oposición busca generar con ellas una "intervención de la OTAN", mientras que organizaciones civiles denunciaron que la crisis se enmarca en una "situación estructural de impunidad". "El objetivo es provocar enfrentamientos entre los venezolanos para simular una guerra civil y solicitar la intervención extranjera de militares de la OTAN y, de esta forma, terminar con la revolución bolivariana y entregar los mayores recursos petroleros del mundo a Estados Unidos", dijo el representante venezolano para derechos humanos, Germán Saltrón. Venezuela ha vivido "de golpe en golpe" y "nunca ha tenido una oposición verdadera, seria y responsable", sino una "catastrófica, que se alimenta de la banalidad e inclinada a transitar vías antidemocráticas", agregó Saltrón en la primera de cuatro audiencias sobre el país en la Comisión Interamericana de Derechos Humanos (CIDH), en Washington. El funcionario subrayó que el Gobierno de EE.UU. está "detrás de las protestas" y que "así lo demuestran" las declaraciones del secretario de Estado, John Kerry, el vicepresidente Joe Biden y el general del Comando Sur, John Kelly, "claramente favorables a la intervención militar para apoderarse de los hidrocarburos". La audiencia, centrada en la situación de derechos humanos de Venezuela, fue solicitada tanto por el Estado de Venezuela como por tres organizaciones de la sociedad civil, con el objetivo de dar su versión sobre las protestas, donde ha habido hechos de violencia que han dejado 37 muertos y 559 heridos, según cifras oficiales.

NIEGAN

Apelación solicitada por abogados de López

Caracas- La Sala Tercera (3) de la Corte de Apelaciones del Circuito Judicial Penal de Caracas, declaró sin lugar el recurso de apelación interpuesto por los abogados de Leopoldo López, a quien se le privó de libertad por los presuntos delitos de determinador en el delito de incendio intencional, instigación pública, daños y asociación para delinquir. La solicitud había sido consignada por sus abogados defensores Juan Carlos Gutiérrez, Enrique Sánchez Falcón y Bernardo Pulido. Este recurso fue introducido en contra de la decisión dictada por el Tribunal 16 en funciones de Control de Caracas. La apelación negada por la Sala Tercera de fecha 27 de marzo del presente, mantuvo los delitos que se le imputaron al acusado desde el principio del proceso judicial que se le sigue, los cuales están previstos y sancionados los artículos 343, 285, 473 y 474 del Código Penal. También se le mantiene el delito de asociación para delinquir, previsto y sancionado en el Art. 37 con los agravantes establecidos en los artículos 27 y 29 ordinales 3 y 7, todos de la Ley Orgánica contra la Delincuencia Organizada y Financiamiento al Terrorismo. Además, se mantiene como sitio de reclusión el Centro Nacional de Procesados Militares (Cenapromil), de Ramo Verde.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO

CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Coiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Vaticano dice que está dispuesto a mediar en Venezuela

Ciudad del Vaticano.- La Santa Sede dijo ayer que está dispuesta y en condiciones de ayudar a intervenir diplomáticamente en la crisis de Venezuela, después de semanas de disturbios con víctimas fatales, pero antes debe estudiar las expectativas y opciones acerca del papel que podría cumplir.

El vocero del Vaticano, reverendo Federico Lombardi, dijo el viernes que la Santa Sede y al secretario de Estado vaticano, cardenal Pietro Parolin, quien hasta el año pasado fue el nuncio en Caracas, "sin duda están dispuestos y deseosos de hacer lo que sea posible por el bien y la serenidad del país". Pero acotó que el Vaticano necesita comprender si su intervención conduciría al "desenlace deseado", citó AP.

El crudo venezolano cierra la semana en 95,41 dólares

El precio promedio del barril de petróleo venezolano subió esta semana al cerrar en 95,41 dólares, frente a los 95,01 de la semana pasada, informó ayer el Ministerio de Petróleo.

"Los precios del petróleo se fortalecieron en la semana debido a las tensiones geopolíticas en Rusia" y "el debilitamiento del dólar frente a otras divisas", indicó el ministerio en su informe semanal. También atribuyó el incremento al "reporte de interrupciones en los suministros de Libia y Nigeria".

Capriles: La devaluación afecta a los más pobres

El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski afirmó que actualmente se vive en el país una devaluación que afecta a los más pobres "este lunes la devaluación fue de 11 a 51", aseguró que el impacto se verá progresivamente.

"Aquellos que creen que esto sirve, aquellos que están todos los días tratando de insistir por televisión en cadena que sabemos que no sirve, ustedes van a ver las consecuencias de eso, es un golpe en el estómago para nuestro pueblo ¡ustedes van a ver!", dijo.

Dijo estar alertando al pueblo sobre lo que está pasando y pidió que nadie se resigne, citando como ejemplo que el programa de alimentación escolar que implementa en las escuelas en el estado Miranda. "Cada día se está reduciendo hoy con los bolívares que tenemos estamos comprando menos comida, estamos haciendo milagros".

Radonski pidió al pueblo hablar, que se manifiesten y no estén en silencio, "a quien esto golpea más duro debe hablar, exigir, organizarse", pidió no acostumbrarse a la actual situación del país.

CNP expondrá a la CIDH la situación de la prensa

El presidente del Colegio Nacional de Periodistas, Tinedo Guía, explicó que este viernes presentará ante la Comisión Interamericana de Derechos Humanos la situación laboral de los periodistas en Venezuela.

En las cuatro audiencias que se tienen previstas hoy intervendrán también la ONG Espacio Público, el Instituto de Prensa y Sociedad, el Centro de Derechos Humanos de la UCAB, el Sindicato de Trabajadores de la Prensa; así como representantes del Gobierno venezolano.

"Hicimos un resumen bien sucinto porque solo te dan tres minutos para la exposición, cada quien va a complementar todo lo que sucede, desde el punto de vista noticioso; del derecho del ciudadano de estar informado; la obligación que tienen los funcionarios públicos de proveer de información; y el tema delicado de la Asamblea Nacional en donde los periodistas están limitados a ver lo que sucede a través de una pantalla de televisión de lo que emita ANTV", puntualizó.

A su juicio, estos elementos dificultan el trabajo periodístico en el país.

Comisionados dos fiscales para evaluar caso de María Corina Machado

El Ministerio Público (MP) comisionó dos fiscales para investigar el caso de María Corina Machado, precisó este viernes la Fiscal general, Luisa Ortega Díaz, consultada por la demanda de la directiva de la Asamblea Nacional de investigar a Machado.

"Ayer (jueves) se comisionó a algunos fiscales, 45 y 41 a nivel nacional, para que evalúen conjuntamente con un equipo de abogados del Ministerio Público el pedimento que allí se formula", dijo la Fiscal.

Un monto adicional de Bs 1.172 millones, se destinarán a la culminación de obras en 121 nuevos liceos que prevé sean inaugurados este año, dijo el Presidente Maduro

Aprobados Bs. 11.631 millones para recuperar liceos del país

CARACAS.- El presidente de la República, Nicolás Maduro, aprobó este viernes 11 mil 631 millones de bolívares para que se inicie la recuperación de más de 4 mil liceos del sistema educativo del país.

El mandatario planteó un lapso de 3 meses (hasta julio de 2014) para que se cumpla esta meta y pidió a los ministerios y gobiernos regionales y municipales armar un equipo para ejecutar el plan.

Un monto adicional de Bs 1.172 millones, agregó, se destinarán a la culminación de obras en 121 nuevos liceos que prevé sean inaugurados entre septiembre y diciembre de este año.

"Hagamos esto como prioridad absoluta (...) Quiero me quede con ustedes a arreglar los liceos del país", aseguró durante la inauguración de la Consulta Nacional por la Calidad Educativa, que hizo este viernes desde el Poliedro de Caracas.

En ese evento asignó una partida para 80 mil becas que se asignarán a estudiantes de bachillerato de bajos recursos y otras 15 mil para la creación de un sistema de preparadurías para los alumnos de 4º y 5º año.

Estos fueron otros anuncios del mandatario:

- Culinar entrega de 1 millón 600 mil canaimitas para estudiantes de bachillerato en entre abril y julio.

- Renovación de todos los materiales deportivos en los liceos del país, con prioridad en instituciones "donde no tienen".

- "Acelerar" la instalación de



2.500 nuevos laboratorios con materiales en 2.500 liceos del país (60% de los planteles de bachillerato).

- Creación de "un plan productivo" dentro de los planteles de secundaria para que los alumnos se gradúen y puedan ayudar a producir lo que se consume en el país.

- Organizar Programa Nacional e Internacional de Turismo Estudiantil. Este será un incentivo para que alumnos de bien rendimiento conozcan la realidad de otros países.

Crearán Federación Unitaria de Estudiantes

Maduro, quien se reunió con unos 15.000 estudiantes de la Organización Bolivariana Estudiantil (OBE), sugirió la creación de centros de estudiantes en los liceos del país, figura que solo existe en las universidades. "Propongo que en sus jornadas

discutan fundar y organizar una federación nacional de estudiantes de educación media, que incorpore liceos y agrupe a todos los estudiantes", explicó.

Estos centros deberán organizarse en una Federación Unitaria de Estudiantes de Educación Media "con capítulos regionales y municipales con organización de bases poderosas en todos los liceos".

Invitó a las organizaciones a desarrollar asambleas generales para elección de delegados y convertir a cada plantel en una "escuela de patriotas, líderes de la patria".

El objetivo del encuentro es reunir propuestas para mejorar la calidad en la educación y profundizar en los objetivos de la organización de "ideales bolivarianos".

Al Poliedro asistieron los ministros Héctor Rodríguez (Eduación), Víctor Clark (Juventud), Fidel Barbarito

(Cultura), Antonio Álvarez (Deportes), además de la jefa de Gobierno del Distrito Capital, Jaqueline Faría, y la ministra de Bienestar Social de Ecuador, Cecilia Vaca, como invitada especial. La reunión coincide con el noveno aniversario de la fundación de la OBE, que hizo el fallecido presidente Hugo Chávez en 2004.

Felicitan a la Vinotinto Sub-17 femenina

El mandatario nacional envió felicitaciones a la selección de fútbol femenino Sub-17 por las victorias alcanzadas en el mundial de Costa Rica 2014.

Resaltó el triunfo 3-2 de la oncena nacional sobre el conjunto canadiense este jueves, con el que pasó a la semifinal de la copa.

"La primera selección Vinotinto en ir a un mundial de fútbol es de las mujeres", resaltó.

POLÍTICA

Arreaza: Esperamos poder sentarnos con la MUD a dialogar

MÉRIDA.- El Vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, advirtió a los grupos irregulares armados que "sean quienes sean, nosotros vamos a desarmarlos". Llamó al respeto recíproco entre las autoridades de gobierno estatal, alcaldías y autoridades universitarias, pedido que formuló en la instalación de la Conferencia Regional por la Paz y la Vida realizada la tarde de este viernes en Mérida. Arreaza reflexionó sobre el "descontento" que existe entre los venezolanos, y recomendó a

la oposición aceptar el diálogo.

"Puede haber descontento, pueden no estar de acuerdo, pero ¡carambal, ganen las elecciones!", instó el vicepresidente a los líderes de la oposición a quienes también les recomendó crecer "en el diálogo". Prometió que desde el Gobierno harán "todos los esfuerzos posibles". Explicó que el propósito real de las conferencias es "aceptar las diferencias" entre las partes. "Estas mesas no son para pactar, es para aceptarnos con diferencias". Además

aseguró que acudieron al estado Mérida para escuchar los problemas y resolverlos.

"Se han abierto los caminos y ya la comisión de cancilleres de Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), nos abre opciones y volvemos a hacer la convocatoria, no para pactar, no para insultar sino para generar una agenda de trabajo conjunto para el país", dijo.

Lamentó que en estas mesas de paz no hayan asistido los jóvenes estudiantes de esa región.



Ripartire dal capitale umano è la risposta alla crisi, ma anche la strada per la crescita del Paese, il lavoro per i giovani, più ricchezza e benessere, perfino più felicità

Confindustria, qualità e competenze, così potrà crescere il Paese

Paolo Rubino

BARI. - Ripartire dal capitale umano è la risposta alla crisi, ma anche la strada per la crescita del Paese, il lavoro per i giovani, più ricchezza e benessere, perfino più felicità. Formazione, qualità, competenze, valori: "tutto questo confluisce nel lavoro, la vera ricchezza del Paese". Tema che Confindustria ha rilanciato dal convegno biennale del centro studi di viale dell'Astronomia con molti dati. Uno tra tutti: i laureati hanno opportunità di lavoro superiori del 40%. Ma, quasi come contrappeso, dalla Capitale arrivano i dati dell'Aran, che ovviamente guardano al settore pubblico. Riguardano i contratti pubblici e, zoomata da questa prospettiva, la realtà appare davvero diversa: nel 2012 tra il personale amministrativo e tecnico della Pa "nel gruppo degli occupati che svolgono lavori per i quali è richiesta la laurea solo la metà all'incirca (51%)

ha effettivamente il titolo". Ma la riscossa dei giovani più preparati potrebbe arrivare dal convegno di Confindustria a Bari. Proprio qui Finmeccanica ha messo a disposizione del sistema di viale dell'Astronomia 20mila curricula, il risultato della "terrificante" mole - come sottolinea l'a.d. Alessandro Pansa, dei 56mila giovani che hanno partecipato alla campagna di reclutamento lanciata lo scorso anno dal gruppo di Piazza Monte Grappa. Per altri 5mila è iniziato un percorso all'interno del gruppo e della sua filiera. Sono giovani "preparati, qualificati", sottolinea Pansa. E per il sistema manifatturiero quell'elenco di 20mila giovani selezionatissimi è una opportunità "importante e straordinaria", una "miniera" da mettere a frutto, dice il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano. Un progetto che si affiancherà alle politiche del Governo: a

firmare il protocollo di intesa, con Finmeccanica e Confindustria, anche i ministeri del Lavoro e dell'Istruzione. "E' la prima volta" che un grande gruppo industriale affianca così le politiche del governo, rileva il ministro Giuliano Poletti: è, dice, "la migliore notizia della giornata". In Italia, rilevano gli economisti di Via dell'Astronomia, "tanti e per molto tempo hanno pensato di vivere nel Paese dei balocchi". Così "la crisi è stata un brusco risveglio ma ancora non sappiamo come uscirne": ed oggi "ripartire dal capitale umano è la risposta". Tesi affidata da un approfondimento di oltre 300 pagine, con lo slogan "People first. Il capitale sociale e umano: la forza del Paese". Gli industriali lasciano parlare i dati, il confronto con altri Paesi. Innalzare in 10 anni il grado di istruzione italiano al livello dei Paesi più avanzati spingerebbe il Pil

fino al 15% in più in termini reali, 234 miliardi, 3.900 euro per abitante. Studiare conviene: "Il tasso di occupabilità dei laureati in Italia è il 40% superiore a quello dei diplomati". I Neet, giovani che non studiano, non lavorano e non si formano, tra i 15 e i 29 anni in Italia sono 2,250 milioni: il costo sociale è altissimo, 32,6 miliardi l'anno, "se entrassero nel sistema produttivo nazionale si guadagnerebbero più di 2 punti di Pil". Mentre l'ascensore sociale è fermo: "Povertà economica e povertà di conoscenza sono strettamente legate", solo il 9% dei giovani arriva al traguardo della laurea se ha genitori con bassa istruzione contro il 64% dei figli di laureati. Mentre sistema scolastico si muove tra "forti progressi e gravi lacune": le scuole medie sono "l'anello debole", gli istituti professionali un "tracollo".

LA GIORNATA POLITICA

Il ticket Guerini-Serracchiani vicesegretari del Pd

Pierfrancesco Frerè

ROMA. - Il programma di riforme di Matteo Renzi, che spazia dalle istituzioni all'economia, è così complesso da richiedere effettivamente tempi certi e serrati. "Una condizione di credibilità", ha spiegato il premier alla Direzione del Pd. I molti progetti in cantiere non possono disperdersi in mille rivoli, come spesso è accaduto in passato. Ciò spiega perché il Rottamatore, incurante del fuoco di sbarramento della minoranza interna, abbia deciso di sfidare apertamente i suoi avversari respingendo qualsiasi modifica del decreto sul lavoro ("non è un tema a piacere") e lanciando il ticket di vicesegretari Guerini-Serracchiani che dovrà affiancarlo nella gestione del partito. Gianni Cuperlo, leader dell'opposizione, ha definito quest'ultima una soluzione affrettata. Ma a ben vedere è proprio il decisionismo renziano che fa la differenza rispetto alla precedenti segreterie. Anche l'offerta di una gestione unitaria del Pd, dopo le europee, è incorniciata in un quadro che prevede il pieno controllo del timone da parte del premier-segretario e il rifiuto di qualsiasi consociativismo (rigettato del resto anche nel rapporto con le parti sociali). Non ci sarà in altri termini la "rivincita" del congresso. Renzi punta molto sugli aumenti in busta paga promessi al ceto medio (per la prima volta viene attribuita una sorta di quattordicesima, dice) e sulla possibilità di procedere senza soluzioni di continuità nelle votazioni parlamentari sul pacchetto di riforme istituzionali. Lunedì prossimo il governo presenterà il disegno di legge costituzionale di riforma del Senato e del titolo V (il federalismo), l'Italicum sarà votato da palazzo Madama dopo la riforma del bicameralismo e il premier non esclude che possa essere modificato in qualche parte. Il programma è così imponente che si capisce perché anche la Casa Bianca ne sia rimasta impressionata: se davvero tutto andrà in porto, al di là dell'effetto annuncio, si tratterà del più profondo processo di trasformazione degli ultimi trent'anni. Renzi non trascura nemmeno quelli che potrebbero apparire dettagli (come il valore simbolico della vendita delle vecchie auto blu), procede nel taglio degli stipendi dei manager pubblici (che scatteranno il 1 aprile), e gode in qualche modo del riflesso della prima vittoria italiana nella vicenda dei marò (di cui la Farnesina reclama l'immediato rientro in Italia). Naturalmente tutto ciò avrà bisogno di solide conferme. Innanzitutto nelle votazioni parlamentari in Senato, il ramo del Parlamento più insidioso e dove il governo ha già sofferto qualche stress. E poi alle imminenti elezioni europee che, per forza di cose, sta assumendo il valore di un importante test per l'esecutivo. Renzi ha bocciato l'idea di inserire il suo nome nel simbolo del Pd, nel tentativo di marcare comunque una differenza rispetto alle politiche. Tuttavia tradisce la sua preoccupazione sul montante antieuropeismo di una parte dell'opinione pubblica con il suo insistere sulle difficoltà di Beppe Grillo. Secondo il Rottamatore i 5 stelle stanno rincorrendo un Pd che agisce mentre Grillo si limita a parlare, ma i sondaggi sono meno ottimisti: molti segnalano il sorpasso dei grillini su Forza Italia e soprattutto la totalità delle indagini demoscopiche dice che c'è ancora quasi metà dell'elettorato orientato all'astensione o indeciso sul voto. E' su questo fronte che si giocherà la partita decisiva. Ecco la vera ragione della corsa contro il tempo di Renzi: si tratta di presentarsi alle urne con qualcosa di molto concreto già in tasca, qualcosa che possa convincere i cittadini che le cose sono cambiate e che non si tratta delle solite promesse. Come dice Ivan Scalfarotto, Renzi progetta una grandeur italiana, spera di costringere l'Europa ad abbandonare le politiche di austerità per puntare tutto su crescita e lotta alla disoccupazione. Secondo il ministro Padoa-Schioppa ne esistono le condizioni, soprattutto se si riuscirà a sburocratizzare il Paese, superare la rigidità delle parti sociali che frena lo sviluppo, e soprattutto creare uno schieramento di Paesi che accerchi politicamente la Germania (dalla Francia alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti). Un piano ambizioso, forse fin troppo: ma fino a qualche mese fa anche impensabile. E' questa la novità.

E-BAY

Boom offerte prime 25 auto blu, sopra 200.000 euro

Maria Gabriella Giannice

ROMA - Più che auto blu sono auto grigie. Grigio canna di fucile le Lancia Thesis, grigio sassi le Alfa 166, "silbergrau", ovvero grigio argento, le Bmw. Berline diesel con l'aria seria di chi ha lavorato tanto. Quasi tutti hanno macinato 100.000 chilometri e qualcuna ha anche sfiorato i 200.000. Sono le prime 25 vetture del ministero dell'Interno che il Governo ha messo all'asta su e-bay giovedì sera. L'offerta on-line ha riscosso subito un grande interesse del pubblico. Lo stesso premier Matteo Renzi ne ha parlato oggi alla direzione del Pd ammettendone "la componente demagogica", ma rivendicandone il valore "simbolico". Valore "simbolico" che si è riversato sui prezzi di quelle vecchie auto (tutte, tranne una, immatricolate ante 2010). Un vero e proprio boom di rilanci che hanno portato quasi subito la cifra del possibile incasso per l'erario a più di 200.000 euro. Un valore ben superiore al prezzo di mercato. Forse è stato il fascino del potere

o forse quello dell'avventura (sono tutte auto del dipartimento della Pubblica Sicurezza e chissà quante cose hanno visto), ma queste auto non sono come tutte le altre. Sono diventate il simbolo del potere, dello spreco, del privilegio. Qualcosa da tagliare, da abolire. E adesso, evidentemente, da possedere. Non si può parlare di prezzo di mercato quando sono all'asta dei simboli. Qualcuno ha pagato 100 mila dollari una chitarra Fender Mustang di Kurt Cobain, peraltro rotta, anche se il suo prezzo di mercato si aggira intorno ai 1.000 euro. Per una Stratocaster distrutta da Jimi Hendrix si è arrivati a 700 mila dollari e l'elenco di queste "follie" è lunghissimo. Del resto si sa, nelle aste il prezzo non lo fa il mercato, ma il desiderio del compratore, la differenza non è irrilevante. Quest'asta di memorabilia tutta italiana, è stata monitorata fin dalle prime ore, poi vista l'ondata di offerte e per assicurarne "il corretto svolgimento" alle 15.21 il Governo ha deciso di introdurre la procedura della

pre-approvazione delle offerte, uno strumento messo a disposizione da e-Bay per "alcune aste di alto profilo". In un'asta pre-approvata il venditore può selezionare chi fa le offerte. Per la selezione può utilizzare gli elenchi degli utenti, anche stranieri, che hanno già partecipato alle aste e-bay. A chi non rientra negli elenchi viene richiesto un contatto preliminare via mail a seguito del quale vengono autorizzati a partecipare all'asta. Fino alla fine dell'asta, inoltre, è possibile aggiungere o rimuovere gli offerenti, con effetto immediato. Questa procedura ha di fatto rallentato l'escalation dei rilanci e ridimensionate quelle di alcune auto messe all'incanto. La prima Alfa 166, ad esempio, aveva sfiorato i 13.050 euro di offerte e nel pomeriggio è scesa a 8.650 euro. Ma è stato un breve stop. Introdotta la pre-approvazione l'asta è continuata e intorno alle 19 il prezzo globale aveva comunque ampiamente superato i 200.000 euro. L'incanto resta aperto fino al 16 aprile.

DALLA PRIMA PAGINA

“Da Renzi...”

Il segretario del Pd e presidente del Consiglio lo sa bene e punzecchia il suo rivale:

- M5s è in difficoltà, è in ricorso rispetto a noi perché insegue sui temi su cui prima aveva una primazia e ora non più.

Ma, attacca a sua volta:

- Loro parlano e noi risolviamo.

Una rincorsa che Grillo deve fermare a tutti i costi, scopercchiando la pentola delle riforme e dell'attivismo del premier e gettando fango sull'abolizione delle province, sulle relazioni internazionali che Renzi sta tessendo, sulla visita di Obama.

“Viene qua a contrabbandare la sua economia e noi tutti zitti” commenta. Tutto fa parte di una “menzogna unica”, propinata dal governo e divulgata dalla stampa supina. “Io non ci posso stare più! Siamo a armi completamente impari!” si spazientisce Grillo che chiede agli italiani di reagire. “Io voglio che voi vi ribellate”, votando M5s in Europa. “Vinciamo noi! Non siete convinti? Guardate questo sondaggio. E mancano due mesi...” tranquillizza Grillo in un post in cui pubblica i risultati dell'ultimo sondaggio (IXè) che dà i Cinque Stelle al 25,3%. Ma le statistiche ballano: un'altra rilevazione (Tecnè) fissa il M5s al 21,4%, altre quotano il Movimento su questi numeri. E i sondaggi segreti che ha in mano il Movimento non sono molto confortanti per un partito che punta a fare il pioniere alle europee, cavalcando gli umori crescenti contro burocrazia e vincoli comunitari.

Un risultato buono ma se sarà inferiore a quello delle scorse politiche sarebbe per il Movimento una sconfitta. Anche per questo il leader e il co-fondatore hanno già derogato al loro principio di snobbare Tv e stampa, concedendo interviste per tenere alta l'attenzione sul Movimento. Dove già impazzano le guerre per le candidature, i timori che il nuovo carro europeo possa sfuggire al controllo del Movimento. “Nessun Cala-seggio” ironizza l'ex comunicatore Daniele Martinelli replicando “a tutti i maligni che metteranno in dubbio le scelte dei candidati e il metodo del conteggio dei risultati”. Il tutto mentre serpeggia, ad esempio, una polemica sulle vecchie Parlamentarie del M5s Puglia che, a detta di alcuni, sarebbero state truccate a vantaggio dei senatori Bucarella, Donno e Lezzi, i quali avrebbero ammesso in chat, ora resa pubblica, di aver studiato a tavolino le strategie per farsi “cliccare”.

Qualcuno della base reclama le dimissioni. Buccarella denuncia strumentalizzazioni.

“Penso che il futuro del M5s sia peggiore del suo passato e del suo presente. Qualcuno teme che io possa parlare? Effettivamente avrei ancora molto da dire...” avverte l'ex deputato M5s pugliese Alessandro Furnari. Ma che la guerra per le candidature sia ormai ai livelli di guardia lo denuncia anche il deputato Giuseppe D'Ambrosio: “Ho ricevuto vagonate di richieste di appoggio. Gente che non conosco, che non ho mai visto spendersi per il Movimento. Occhio a chi si candida, votate consapevolmente”.

Il Viminale ha inviato una direttiva a tutti i prefetti in cui si chiede di razionalizzare il dispositivo di sicurezza che vede impegnati 2.000 uomini a protezione di circa 500 personalità

Spending review: Alfano taglia le scorte

ROMA - Sforbiciata in vista, nel segno della spending review, al costoso sistema delle scorte. Il taglio lo ha deciso il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, che ha inviato una direttiva a tutti i prefetti finalizzata proprio a razionalizzare un dispositivo che vede attualmente impegnati circa 2.000 uomini a protezione di un numero che oscilla intorno alle 500 personalità.

Nella direttiva, come spiega il Viminale, si chiede ai prefetti di “rivalutare le procedure, operative e organizzative, del sistema di protezione e tutela delle persone esposte a specifico rischio”. In particolare, la valutazione sull'esposizione a “rischio potenziale” dovrà essere basata non su “generiche minacce o intimidazioni”, ma sulla “motivata possibilità di compimento di azioni criminose dirette a ledere l'incolumità fisica del soggetto, in presenza di elementi informativi attendibili o episodi significativi di pericolo, ovvero alla particolare capacità offensiva dell'organizzazione criminale di riferimento”. Tutto ciò, “ovviamente, mantenendo inalterata la soglia di atten-

Roma spera in un ritorno di Obama per il 70°/esimo anniversario della Liberazione



ROMA - L'invito viene da Giorgio Napolitano, con cui Barack Obama ha un rapporto molto forte e cordiale. E allora è possibile che il presidente Usa torni a Roma tra poco più di due mesi per il 70°/esimo anniversario della Liberazione della città dai nazi-fascisti, il 4 giugno del 1944, ad opera delle truppe anglo-americane. È stato il sindaco Ignazio Marino a formulare l'invito concordato con il capo dello Stato ad Obama, all'aeroporto di Fiumicino in un breve colloquio prima che ripartisse per gli Stati Uniti.

- Ha detto che l'estate è un buon momento per tornare a Roma - ha riferito Marino -, mi pare abbia risposto in maniera possibilista. Al capo della Casa Bianca arriverà presto un invito ufficiale dal Quirinale, ha aggiunto il sindaco. Al momento la Casa Bianca fa prudentemente sapere di non avere alcuna nuova data da annunciare nell'agenda del presidente. Ma Obama dovrebbe essere comunque in Europa in quei giorni, per partecipare all'anniversario dello sbarco alleato in Normandia, il D-Day, scattato il 6 giugno del 1944.

zione verso le situazioni di esposizione a rischio e l'efficacia dei conseguenti dispositivi di protezione”.

Alla luce di ciò, Alfano ha disposto “l'immediato avvio delle modifiche dell'assegnazione e gestione dei dispositivi di tutela”; modifiche che sono “dirette - sottolinea il Viminale - ad evitare sprechi di risorse umane e finanziarie e ad assicurare, nel contempo, l'adeguata protezione di coloro che sono esposti a rischio e il riconoscimento del delicato compito del personale delle Forze di polizia quotidianamente impegnato in tali servizi”.

La direttiva prevede anche la possibilità di una sorta di “concorso spese” da parte di chi usufruisce della protezione, in termini di auto e conducente. Nella direttiva, infatti, si stabilisce che i prefetti debbano “verificare il rigoroso rispetto delle modalità operative previste dalla normativa vigente, che prevedono l'accertamento della possibilità, per il tutelato o l'Amministrazione di appartenenza o di riferimento, di porre a disposizione delle Forze di polizia autovetture ed autista”.

Mauro e Betty Bafle

sono vicini in questo momento di profondo dolore alla famiglia Di Teodoro per la scomparsa del loro amato

Nicola Di Teodoro

AMEDEO E ANNA DI LODOVICO

rattristati per la scomparsa del loro fraterno amico

Nicola Di Teodoro

esprimono sentimenti di profonda solidarietà

alla famiglia tutta

LA FONDAZIONE ABRUZZO SOLIDALE

è vicina con affettuosa solidarietà alla famiglia del caro

Nicola

Di Teodoro

che in vita fu membro e partecipò sempre con entusiasmo alla vita della nostra Fondazione

DALLA PRIMA PAGINA

Berlusconi: "Mi impediranno..."

Il Cavaliere non fa mistero delle sue preoccupazioni ed anche ieri, in una serie di colloqui avuti a palazzo Grazioli, l'argomento è stato centrale.

- Faranno di tutto per impedirmi di parlare - è la convinzione dell'ex capo del governo - e anche se andrò ai servizi sociali non mi consentiranno di fare comizi, nonostante io sia il leader di un partito, per la campagna elettorale per le europee.

Che la giustizia sia sempre in cima ai suoi pensieri lo dimostra anche la lettera inviata a Francesco Storace. L'ex premier chiede al leader della Destra di tornare ad essere alleato di Fi perché il centrodestra "ha un'ultima occasione per prevalere e ribaltare un destino segnato". Gran parte del suo intervento è riservato però ai problemi giudiziari.

- Quello che è successo in questi mesi a me - accusa - non ha eguali in nessuna democrazia occidentale. Ogni regola di giustizia è stata calpesta per eliminare attraverso il braccio giudiziario della sinistra l'avversario che non si è riuscito ad eliminare con i mezzi della democrazia.

È proprio a questo discorso si lega la richiesta fatta allo stato maggiore del suo partito di parlare il più possibile delle vittime "della mala giustizia". Non è nuova infatti l'idea di fare anche dei club di riferimento per le vittime della giustizia e chissà, magari domani anche una lista elettorale che possa allearsi a Forza Italia. Discorso, quello sulle alleanze, che Berlusconi ha affrontato anche durante il comitato di presidenza chiedendo di essere "il più inclusivi possibili" nelle intese per le elezioni amministrative. La convinzione dell'ex capo del governo però rimane quella che al massimo tra un anno si torni alle urne.

- Dobbiamo essere pronti - ha ribadito - ecco perché i club devono diffondersi il più possibile.

Parole che certificano l'attenzione sempre crescente verso tutto ciò che sia "altro" dalla struttura classica di Forza Italia. La mediazione raggiunta sulle liste elettorali, che apre alla possibilità che possano correre i parlamentari nazionali, è un segnale di attenzione dato alla cosiddetta "vecchia" classe dirigente. Ma con diversi ospiti ricevuti a via del Plebiscito, Berlusconi è tornato a battere sul terreno del cambiamento. -Il partito deve capire - è la sintesi - che devo rinnovare così come ha fatto Matteo Renzi. Ed è proprio al premier che il Cavaliere guarda con preoccupazione in vista anche della campagna elettorale "anomala" per gli elettori azzurri che per la prima volta non potranno scrivere il nome di Berlusconi sulla scheda e difficilmente potranno assistere a comizi con lui protagonista. Da qui la richiesta di un cambio assoluto di linea rispetto all'atteggiamento di Forza Italia nei confronti del governo. Eccezione fatta per le riforme, dove l'intenzione è quella di privilegiare il rapporto con il presidente del Consiglio (ciò spiega la decisione di tenere i toni bassi per ora su quanto annunciato da Renzi in direzione nonostante l'idea di invertire il percorso delle riforme non sia gradito), sul resto dei provvedimenti, gli azzurri si preparano alla battaglia.

- Dobbiamo essere più netti ed aggressivi - è la convinzione del Cav - perché la nostra gente non capisce il nostro atteggiamento.

Visco rompe il tabù della corresponsabilità delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali a pochi giorni dall'uscita del premier, Matteo Renzi, sulla "strana coppia Camusso-Squinzi" accusata di remare contro le riforme



Bankitalia striglia imprese e sindacati

Domenico Conti

Ue boccia l'Italia, irregolarità sistemiche sui fondi

BRUXELLES - Il tribunale Ue boccia il ricorso dell'Italia contro una correzione finanziaria da 80 milioni di euro adottata dalla Commissione europea nel 2009, e relativa al programma operativo regionale della Puglia per l'esercizio 2000-2006, sui Fondi di sviluppo regionale (Fesr).

All'origine del taglio, che ha portato alla perdita delle risorse, sanciscono i giudici di Lussemburgo, "gravi carenze nella gestione e nel controllo dell'utilizzo" degli stanziamenti dell'Unione, "tali da condurre a irregolarità sistemiche". Bruxelles, nel chiarire che la sentenza si riferisce alla vecchia programmazione - e che quindi non ha niente a che vedere con quella in corso, 2007-2013 - evidenzia come "la Puglia sia ora tra le migliori performer dell'Italia meridionale" nell'uso delle risorse. Ma allo stesso tempo, ribadisce - a livello generale - "l'importanza" di "avere sistemi di gestione buoni e trasparenti", per evitare il ripetersi di casi simili.

E proprio la capacità di gestione e controllo dei fondi strutturali a tutti i livelli - da quello locale, al regionale, al centrale - è uno dei punti deboli dell'Italia. Su questo l'Europa ha chiesto un deciso "irrobustimento", nelle sue osservazioni alla bozza informale di programmazione delle risorse per il 2014-2020, partite alla volta di Roma a inizio marzo. Un nodo che l'Italia dovrà dimostrare di aver sciolto nella pianificazione ufficiale, attesa in Ue entro il 22 aprile. Intanto, con la pubblicazione mensile delle procedure di infrazione, il Belpaese torna nel mirino della Commissione anche sul fronte dei diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario; su quello della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (Via); e per il mancato rispetto della direttiva sulla protezione del diritto d'autore sugli elementi di design.

chiamano in causa le imprese) nel senso delle liberalizzazioni e dell'apertura alla concorrenza.

- Siamo scivolati indietro - spiega Visco - abbiamo accumulato ritardi nel cogliere le opportunità offerte dai grandi cambiamenti della globalizzazione.

E dunque si torna a quei "lacci e laccioli" che costituiscono "la remora principale allo sviluppo del nostro Paese". Un intervento che incassa un'apertura dal ministro del Lavoro, Giuliano Poletti.

- Lo sappiamo che l'Italia ha qualche problema di freni. Proviamo a toglierli: abbiamo cominciato, e vedremo se funziona.

Padoan, intervenendo anch'egli alla Luiss durante un panel con i suoi predecessori Piero Barucci, Lamberto Dini,

Domenico Siniscalco, Vittorio Grilli, Fabrizio Saccomanni, non entra più di tanto nel merito del programma dell'esecutivo. Sul Def in preparazione, si limita a dire:

- Tutti mi chiedono i numeri, aspettate un attimo, ve li darò, speriamo siano quelli buoni.

Il nuovo responsabile di Via XX Settembre invoca un cambio di marcia politico nelle priorità europee:

- Si può continuare così, con la sopravvivenza e il tiriamo a campare, in un contesto di condizioni monetarie che può risultare rischioso, oppure può essere l'inizio di un nuovo sentiero di crescita.

Discorso richiamato esordendo su Twitter: "Guido Carli ebbe per primo l'intuizione che il Patto di stabilità doves-

se chiamarsi Patto di stabilità e crescita". Padoan fa proprio il messaggio sull'aggiustamento strutturale necessario "certamente anche in Italia". Ma, aggiunge, toccherà farlo anche alla Germania.

Il leader di Confindustria Giorgio Squinzi ascolterà oggi Visco al convegno del centro studi di via dell'Astronomia, a Bari, e subito dopo farà il suo intervento. Intanto commentano due vicepresidenti.

- Il Governatore - dice Alessandro Laterza, - è un esperto della materia. Faccio difficoltà a credere che volesse essere così severo. Per un imprenditore l'innovazione è tutto, una necessità. Se un'impresa non innova muore.

E Alberto Baban, presidente della Piccola Industria, aggiunge:

- Se un'impresa resta ferma è destinata al fallimento. Dobbiamo però fare in modo che in questo paese sia possibile innovare e continuare ad investire.

Anche i sindacati fanno sentire la loro voce in maniera dura.

- Ci sono alte autorità che spesso parlano a vanvera - è il commento del segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni.

- Mi sembra un riproporre ricette che hanno già mostrato il loro fallimento", dice il segretario della Cisl Susanna Camusso.

Luigi Angeletti, responsabile della Cisl, chiede che Visco "faccia autocritica" per le politiche della Bce. E Giovanni Centrella, segretario generale dell'Ugl, concede che "i hanno sicuramente bisogno di aggiornarsi, come chiunque in questo Paese, compreso il sistema bancario".

Qualche mugugno si sente anche in ambienti della maggioranza: Cesare Damiano (Pd), presidente della Commissione Lavoro della Camera, dice che Visco "effettivamente parla un po' a vanvera, ma lo fanno in tanti".

GERMANIA

Su gas russo è scontro nel governo tedesco

Rosanna Pugliese

BERLINO. - La crisi ucraina è un banco di prova della grande intesa della Grosse Koalition in Germania: una prova superata in queste settimane in sostanziale armonia. Ma solo fino a ieri, quando il vicecancelliere e ministro dell'Economia socialdemocratico Sigmar Gabriel ha contraddetto la cancelliera su un tema cruciale: i rifornimenti di gas russo. Se Angela Merkel - pur prudente su una sfida troppo brusca alla Russia di Vladimir Putin - aveva annunciato una svolta nella politica energetica, destinata a essere "complessivamente rivista per assicurare al Paese una diversificazione dei rifornimenti di cui ha bisogno, il ministro dell'Economia ha di fatto risposto picche: sostenendo, al contrario, di non vedere "alternative ragionevoli al gas di Mosca". Gabriel, leader dell'Spd, ha inoltre messo in guardia da inutili allarmismi: a chi teme che Putin possa chiudere i rubinetti ha ricordato che "anche nei momenti più bui della guerra fredda la Russia ha rispettato i suoi contratti". In giornata il portavoce del ministro ha provato a ridimensionare: "Non ci sono differenze di vedute sul futuro, dal momento che tutti vogliamo ridurre la dipendenza della Germania dall'import da altri paesi" nel settore energetico. Ma questa posizione non ha evitato le polemiche, con i Verdi che hanno attaccato gli ex compagni di opposizione socialdemocratici, accusandoli di non essere abbastanza impegnati nel ridurre la dipendenza da Mosca. La dialettica nella coalizione di governo sulla crisi ucraina era stata già movimentata dalle affermazioni del ministro della Difesa, Ursula von der Leyen (Cdu), che aveva chiesto nei giorni scorsi una maggiore presenza della Nato nei paesi periferici dell'alleanza. Un'affermazione muscolare che non era piaciuta affatto all'Spd. Il contrasto era stato però attenuato con equilibrio dalla cancelliera, che che non aveva sposato la posizione della titolare della Difesa e sua collega di partito, escludendo movimenti di truppe ai confini con la Russia. Sul nodo dei rifornimenti di gas, invece, la divergenza resta. E tocca un tema evidentemente delicatissimo. La Germania importa un terzo del suo gas e un terzo del suo petrolio dalla Russia. E nel clima rovente della crisi ucraina Merkel pensa a come differenziare le vie dei rifornimenti. Bisogna rafforzare rapporti con Norvegia, Algeria e Qatar, è il suggerimento che arriva dall'istituto economico Diw. Ma non tutti sono convinti. Che gli interessi economici tedeschi in Russia siano un fattore cruciale nel dibattito sulle conseguenze dell'annessione della Crimea è stato plasticamente rappresentato d'altronde dalla decisione del numero 1 di Siemens di presentarsi da Putin - sia pur nella cornice di una visita programmata da tempo - in piena bufera, per ribadire gli interessi del suo gruppo sul fronte degli investimenti in Russia. L'iniziativa, di cui il governo era a conoscenza, è stata fonte di polemiche in questi giorni: anche nel panorama imprenditoriale c'è chi l'ha trovata inopportuna. Tuttavia, nella partnership economica con Mosca, molti ammettono che vada salvato il salvabile: è Spiegel a rendere conto degli investimenti di grandi gruppi industriali, come Bosch o Berlin Chemie. O ancora del colosso Volkswagen: che ha investito in Russia ben 1,3 miliardi di euro, conta di metterne sul piatto altri 1,2 e vende nel paese più vasto del mondo qualcosa come 300 mila veicoli all'anno.

L'udienza, già fissata al 31 marzo, sarà annullata in attesa della pronuncia della massima istituzione giudiziaria indiana. La notizia è stata però colta con molta cautela a Roma.



Marò: processo sospeso Italia chiede immediato rientro

Maria Grazia Coggiola

MALAYSIA

Aereo scomparso: altri oggetti avvistati, nuova pista

Alessandro Carlini

NEW DELHI. - La questione della giurisdizione da applicare al caso dei marò è tornata nelle aule della Corte Suprema indiana che ha ritenuto legittima l'istanza presentata dai due Fucilieri di marina Massimiliano Latorre e Salvatore Gironne contro l'utilizzo della polizia speciale anti terrorismo Nia. L'effetto immediato di questa decisione presa dai giudici B.S. Chahuan e J.Chelameswar è stato di sospendere l'avvio del processo presso un "giudice speciale" di New Delhi e ulteriori azioni legali almeno per quattro settimane. L'udienza, già fissata al 31 marzo, sarà quindi annullata in attesa della pronuncia della massima istituzione giudiziaria indiana. La notizia è stata però colta con molta cautela a Roma. In uno stringato comunicato, Palazzo Chigi ha ribadito che "la posizione del Governo italiano resta immutata nel rivendicare con forza la giurisdizione italiana sulla vicenda e nel chiedere l'immediato ritorno dei nostri militari in Italia". Si sottolinea anche la volontà di continuare sulla strada dell'internazionalizzazione della vicenda che ha dato finora dei frutti concreti. Anche l'inviato straordinario Staffan de Mistura ha voluto smorzare gli entusiasmi che invece provenivano da New Delhi. "In questa vicenda abbiamo avuto troppi alti e bassi" è stato il suo commento a caldo in cui invita a "reagire con gradualità, ma spero con efficacia". Da diversi commenti di leader politici traspariva la stessa linea. "Positiva la decisione della Corte Suprema di New Delhi, ma non ci basta - ha detto il Pre-

sidente della Commissione Affari esteri del Senato, Pier Ferdinando Casini - perché della giustizia indiana non possiamo più fidarci. Per questo la via da continuare a seguire è quella dell'internazionalizzazione della vicenda". Nella LONDRA. - Il destino del volo MH370 e delle 239 persone a bordo resta ancora un mistero, forse celato in qualche parte dell'immenso Oceano indiano. E le ricerche che vanno avanti da settimane per capire dove sia finito il Boeing 777 della Malaysia Airlines hanno intrapreso "una nuova pista credibile", secondo le autorità. Una pista che ha portato gli aerei di diversi Paesi (Australia, Cina, Giappone, Nuova Zelanda, Corea del Sud, Usa) a sorvolare una zona a circa 1.100 chilometri a nord-est di quella sino ad ora passata al setaccio, quindi più vicino alla costa australiana. "Le nuove informazioni di cui disponiamo - ha fatto sapere l'Agenzia australiana di Sicurezza marittima (Amsa), che coordina le ricerche - si fondono sull'analisi continua dei dati radar tra il Mar cinese meridionale e il distretto di Malacca prima della perdita del contatto radar" dell'apparecchio. E i dati indicano che l'aereo volava più veloce di quanto stimato, il che implica un consumo maggiore di carburante e una riduzione della distanza possibile percorsa dall'aereo verso il sud dell'Oceano indiano. Le ricerche sono andate avanti diverse ore: gli aerei hanno pattugliato una zona stimata in 319mila chilometri quadrati e sono stati avvistati numerosi oggetti di colori diversi. Secondo il Times, un P-3 Orion della marina militare neozelandese avrebbe individuato un grande pannello blu, mentre Sky News pubblica la foto di due oggetti in mare, entrambi di colore chiaro. Resta però da capire se si tratti di parti dell'aereo caduto. Le autorità marittime australiane ora impiegheranno le prossime ore a studiare le immagini che hanno raccolto. Serve la conferma diretta da parte di qualche imbarcazione. Secondo la Bbc, nella zona delle ricerche si trova la nave da pattuglia cinese Haixun 01 che si è diretta verso l'area in cui sono stati visti gli oggetti. Mentre i satelliti di diversi Paesi, fra cui il Giappone, continuano a segnalare avvistamenti di possibili resti dell'aereo in tutta la zona ma è come cercare un ago in un pagliaio. Si tratta di una corsa contro il tempo per capire cosa sia successo al volo MH370. Le scatole nere emettono il loro segnale per circa una trentina di giorni. Il rischio è di non riuscire a localizzarle in tempo. Questo mentre continua a salire la tensione fra i parenti dei 153 passeggeri cinesi dell'aereo. Con una lettera hanno chiesto al governo di Pechino di aprire una inchiesta autonoma sull'accaduto, non fidandosi di quanto stanno facendo le autorità malaysiane.

nuova petition, che l'Ansa ha potuto visionare, si chiede la "sospensione di tutti i procedimenti avviati dalla polizia della Nia" sulla base che sono illegittimi dopo la rimozione della legge sulla repressione della pirateria in acque internazionali (Sua Act). Si domanda anche che ai marò "sia permesso di andare in Italia in attesa di una pronuncia sul ricorso". Dopo aver sentito le argomentazioni del legale dei marò, Mukul Rohatgi, i giudici hanno deciso di convocare il governo e la polizia Nia entro le prossime quattro settimane. Per quel periodo, va ricordato, l'India sarà in piena maratona elettorale per le legislative (che si concluderà con lo spoglio dei risultati il 16 maggio). Sarà quindi molto improbabile per quella data una presa di posizione netta dell'esecutivo, ormai in scadenza, sulla delicata questione. La vittoria, seppur temporanea, sulla Nia e il ritorno alla vecchia battaglia sulla giurisdizione e sull'immunità funzionale di Latorre e Gironne è stata vista con soddisfazione dall'ex ministro Giulio Terzi. "L'elemento più positivo, il tener fuori l'agenzia antiterrorismo dalle investigazioni sui marò - ha detto - è il frutto di una pressione molto forte che finalmente il Governo italiano ha iniziato ad esercitare coi maggiori partner internazionali e, soprattutto, con l'annuncio che l'Italia avrebbe attivato un arbitrato obbligatorio davanti all'Onu sul conflitto di giurisdizione, iniziativa che per un anno è rimasta inspiegabilmente chiusa nei cassetti del Governo".



Nelle prove libere Raikkonen ha segnato il secondo miglior tempo alle spalle del tedesco Rosberg. In crescita anche il campione del mondo Sebastian Vettel

Ferrari in ripresa ora le Mercedes sono più vicine

ROMA - Una Ferrari più bella rispetto a quella vista a Melbourne e una Mercedes che sembra far meno paura. Dopo la brutta prestazione nella prima gara della stagione in Australia, la Rossa sembra rialzare la testa in Malesia dove sia Kimi Raikkonen che Fernando Alonso hanno dato importanti segnali di ripresa: il finlandese con un secondo miglior tempo assoluto di un soffio dietro alla Mercedes di Nico Rosberg e lo spagnolo con un passo gara molto promettente. E, dal canto suo, la scuderia della Stella non è apparsa così irraggiungibile nonostante i migliori tempi segnati in entrambe le sessioni di prove libere sul circuito di Sepang. In ripresa anche il campione del mondo della Red Bull Sebastian Vettel. Ci sono sette vetture nello spazio di poco più di tre decimi di secondo.

Nelle libere del Gp della Malesia, seconda gara della stagione, tra i due piloti del Cavallino Rampante, è stato Raikkonen a vivere la giornata migliore dal momento che ha potuto completare 50 giri rispetto ai 43 del compagno Alonso. Il finlandese si è piazzato secondo in entrambe le sessioni ed è stato uno dei tre soli piloti che è riuscito a scendere sotto la barriera del minuto e quaranta secondi. Gli altri due sono stati Rosberg, il più veloce con la Mercedes, e il campione del mondo in carica Vettel. Alonso nel pomeriggio è stato quinto, alle spalle dell'altra Mercedes di Hamilton.

"Ci troviamo in una fase di studio non

insolita per questo inizio di campionato e - spiega lo spagnolo della Ferrari - per conoscere il nostro livello di competitività dovremo come sempre aspettare sabato e domenica. Di solito il venerdì è una giornata molto confusa, perché ognuno lavora seguendo programmi diversi, ma quest'anno lo è ancora di più proprio per il fattore novità. Nel complesso è andato tutto bene, non abbiamo avuto problemi di affidabilità e sono riuscito a fare un numero di giri sufficiente a comprendere il comportamento delle gomme, che con le temperature che ci sono qui saranno un fattore molto importante. La miscela dura sembra più resistente sulla lunga distanza, ma è ancora troppo presto per esprimersi sulla strategia di qualifica e gara. Per ora l'unica certezza è che dobbiamo fare tutto alla perfezione". Non nasconde la sua soddisfazione il

finlandese della Ferrari per una F14 T in evidente ripresa: "Senza dubbio è stata una giornata positiva, con sensazioni migliori rispetto al venerdì di Melbourne. Oggi (ieri per chi legge, ndr) - prosegue Raikkonen - mi sono sentito più a mio agio con la F14 T e anche se non abbiamo avuto nessun tipo di problema sappiamo che la strada è lunga e che c'è ancora molto da fare. Il programma svolto si è concentrato prevalentemente sul set-up della vettura e su un test delle mescole portate dalla Pirelli: il comportamento si è rivelato buono, anche se - come emerso dalla simulazione di gara - dovremo prestare la massima attenzione al degrado, qui particolarmente elevato. Ora - chiude Iceman - dedicheremo la serata ad un'attenta analisi di tutti i dati raccolti nell'arco della giornata, cercando di capire come migliorarci".

Aereo scomparso Un minuto silenzio prima del via Gp Malaysia

ROMA - E' una preghiera per le vittime del volo MH370 ad accomunare i piloti della scuderia Ferrari ai colleghi scesi in pista questa mattina sul circuito di Sepang per dare vita al primo turno di prove libere del Gran Premio della Malesia. Insieme al resto dello schieramento - fa sapere il sito media della casa di Maranello - Fernando Alonso e Kimi Raikkonen hanno voluto dedicare un pensiero ai passeggeri dispersi nella terribile sciagura aerea dell'8 marzo scorso, applicando sul casco due adesivi recanti la scritta "Pray for MH 370" ("Doa Untuk MH 370" nella lingua malese) e sempre in loro onore nella giornata di domenica osserveranno un minuto di silenzio prima del via.

MONDIALE U17

Azzurre e Vinotinto sognano la coppa

Fioravante De Simone

CARACAS - Fino a poco tempo fa di pensava che il calcio fosse uno sport per soli uomini, ma questa leggenda è stata sfatata. Infatti le donne a suon di gol e dribbling da favola stanno dimostrando che sanno dominare la palla a chiazze ed in alcuni casi meglio dei maschi.

Quella che vi stiamo per raccontare è una storia simile al film 'Sognando Beckham', la nazionale italiana e quella venezuelana approdano per la prima volta nella storia ad una semifinale del mondiale nella categoria Under 17.

Ci pensa un gruppo di ragazze a dare un sorriso al calcio italiano. In un periodo di crisi di gioco e risultati a livello internazionale, l'Italia del pallone alza le braccia al cielo per un'impresa che entra di diritto nella storia. Per la prima volta, infatti, una rappresentativa nazionale femminile accede alle semifinali di un Campionato del Mondo Fifa: l'impresa è dell'Under 17 che, nel quarto di finale disputato giovedì all'Estadio Nacional di San José in Costa Rica, supera ai calci di rigore il Ghana dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul risultato 2-2 (per le azzurre a segno Marinelli e Giugliano).

"Siamo molto felici e orgogliosi per questo risultato - esordisce Enrico Sbardella, commissario tecnico delle baby azzurre - perché mai nessuna nazionale italiana femminile era arrivata fino a questo punto. Nel nostro Paese è difficile avere squadre che ti consentano di ottenere traguardi del genere perché il numero delle tesserate è basso. Ma quando trovi un gruppo di ragazze brave tecnicamente e umanamente formidabili allora può accadere questo miracolo".

La compagine criolla è stata la prima a staccare il pass per le semifinali del torneo irridato che si sta disputando in Costa Rica. Grazie alla vittoria per 3-2 sul Canada. Le due nazionali hanno realizzato due gol a testa nel primo tempo, ma poi le sudamericane hanno dominato un po' di più nella ripresa.

Le 'baby-vinotinto' hanno iniziato nel migliore dei modi il match con la rete di Castellanos dopo appena 6 minuti di gioco. Ma il Canada non si è tirato indietro ed ha saputo reagire al colpo trovando il pari con Kinzner al 19'. A pochi minuti dal termine della prima frazione le canadesi passano con Levasseur. Le 'criolle' hanno reagito in fretta ristabilendo nuovamente la parità sul 2-2.

Nella ripresa le venezuelane partono meglio e pressano la squadra della foglia di acero, sfiorando in diverse occasioni la rete del vantaggio.

Il momento decisivo della partita è arrivato poco dopo l'ora di gioco, con la vinotinto Garcia che supera due difensori prima di concludere in grande stile con una staffilata sul primo palo, azione che si rivelerà decisiva per le sorti della partita.

Con questa vittoria le vinotinto iscrivono per la prima volta il proprio nome nelle semifinali di un torneo irridato. Nel prossimo turno che si disputerà lunedì, le vinotinto sfideranno il Giappone, mentre l'Italia dovrà vedersela con la Spagna. Vinotinto ed Azzurre continuano a sognare e magari svegliarsi con una medaglia appesa al collo. Noi italo-venezuelani, speriamo di poter assistere il prossimo 4 aprile ad una finale con sorta di 'derby del cuore' tra Italia e Venezuela. Così come nei migliori dei film i sogni si possono realizzare.



CURIO-SPORT

Inter senza rigori, ma Milan un anno a secco

MILANO - Trentadue partite senza un rigore a favore hanno scatenato la reazione di Massimo Moratti. Il presidente onorario dell'Inter ha definito "comica" la situazione creata attorno alla squadra che - in questo campionato - non ha ancora battuto un penalty.

Quello dei nerazzurri non è un record però. Il Milan di Fabio Capello, infatti, passò oltre un anno solare senza mai calciare dagli undici metri. La serie di

partite consecutive senza rigori arrivò a 47, dal 24 gennaio 1993 al 13 febbraio 1994, interrotta contro la Cremonese da un calcio di rigore sbagliato da Costacurta.

Nello stesso stadio l'Inter ha battuto il suo ultimo penalty l'8 maggio 2013 contro la Lazio, calciato alto da Alvarez nella sconfitta per 3-1 subita dagli uomini di Stramaccioni. Era la terz'ultima giornata dello scorso cam-

pionato. Una settimana prima lo stesso centrocampista ha segnato l'ultima rete su rigore in casa del Napoli. I nerazzurri persero con il medesimo risultato.

L'Inter, curiosamente, detiene il record del maggior numero di partite di fila senza rigori contro. Dal 1964 al 1967 furono cento, distribuite nell'arco di quattro stagioni, le gare senza aver subito una massima punizione.

L'agenda sportiva

Sabato 29

- Basket, giornata LPB
- Calcio Venezuela:
Anticipo 12ª giornata

Domenica 30

- Basket, giornata LPB
- F1: GP Malesia
- Calcio Venezuela:
12ª giornata

Lunedì 31

- Basket, giornata LPB

Martedì 01

- Basket, giornata LPB
- Calcio, Champions
Quarti di finale
andata

Mercoledì 02

- Basket, giornata LPB
- Calcio, Recupero
Serie A:
Roma - Parma
- Calcio, Champions
Quarti di Finale
andata

Giovedì 03

- Basket, giornata LPB
- Calcio, Europa League:
Quarti di finale
andata



Semana Santa termal en Victoria del Agua

BUENOS AIRES- Tras una excelente temporada veraniega, el parque temático, acuático y termal Victoria del Agua, en Entre Ríos, se prepara para una Semana Santa a pura diversión con regalo incluido para sus visitantes. Victoria del Agua es el sugestivo nombre que recibió este parque temático, acuático y termal ubicado en la ciudad de Victoria, Entre Ríos, a tan sólo 40 minutos de la ciudad de Rosario y a 3 horas y media de Buenos Aires. El complejo reúne la belleza natural del área de Victoria con una moderna infraestructura, buscando conjugar la tema tradicional con la recreación y la diversión, y a la vez orientado a generar conciencia a favor de la protección del medio ambiente.

Durante el fin de semana largo de Semana Santa, Victoria del Agua ofrecerá un incentivo extra a todos sus visitantes, y les regalará a cada uno de ellos una entrada válida por un día para poder volver a visitar el Parque durante el resto del año 2014 (sin restricciones de fecha).

Posicionándose como una nueva propuesta a nivel nacional, este Parque Recreativo Termal es una atracción turística de primer nivel, ya que cuenta con extensión de 200 hectáreas, 15.000 metros cuadrados de agua -distribuidos entre piletas y lagunas- y una infraestructura capaz de brindar variados servicios para 2500 personas: piletas de agua termal y agua común (no termal) cubiertas y descubiertas, piscinas de agua fría con toboganes acuáticos, un río lento, spa, juegos, playas, senderos y pasarelas, pérgolas y miradores, cascadas, saltos y ojos de agua, áreas de gastronomía de excelencia y hasta un museo dedicado a la historia del agua.

Victoria del Agua fue pensado en función no sólo de los amantes de los baños termales sino también de los chicos y grandes que buscan disfrutar del agua y del aire libre realizando deportes y actividades recreativas. El complejo invita a disfrutar de una excelente terapia corporal en las aguas termales, a practicar hidropilates, stretching, aquagym, watsu (masaje relajante y descontracturante en el agua) y waterballs. Completan la oferta el Spa Termal Anahí, clases de yoga, cabalga-

Victoria del Agua es el sugestivo nombre que recibió este parque temático, acuático y termal ubicado en la ciudad de Victoria, en Entre Ríos, a tan sólo 40 minutos de la ciudad de Rosario y a 3 horas y media de Buenos Aires. El complejo conjugar la tema tradicional con la recreación y la diversión, y a la vez orientado a generar conciencia a favor de la protección del medio ambiente.



tas, propuestas de avistaje de aves y senderismo guiado por la Reserva Natural Victoria del Agua y la Laguna Tortuga, canchas de voley y fútbol-tenis, áreas de gastronomía, estacionamiento y lugares de esparcimiento para todas las edades.

El espíritu de Victoria del Agua se ha desarrollado poniendo en valor la naturaleza y un elemento cotidiano y natural, quizás el más común de todos pero a su vez el más extraordinario como es el AGUA. El espacio se encuentra enclavado en una escenografía natural donde la mano del hombre se aprovechó para crear un diseño arquitectónico que favorece a la misma naturaleza, mos-

trarla en su esplendor y adicionarle distintas alternativas de actividades recreativas, terapéuticas y educativas, siempre partiendo del elemento agua como gran protagonista.

El objetivo de los creadores del Parque es generar en el visitante un compromiso con la preservación de la naturaleza que se puede compartir en familia o en grupo a través de cada una de las numerosas actividades y espectáculos, además de las variadas experiencias sensoriales pensadas para pasar realmente unas vacaciones distintas..

Para más información:
www.victoriadelagua.com.ar

EXPOSICIÓN

Il Expo Feria Internacional del Chocolate 2014



Caracas- "Cuando hablamos del cacao venezolano, nos remontamos a sabores y olores que provienen de la época de la colonia, de caminos perdidos en el tiempo, de la fértil y bendecida tierra venezolana que nos ofrece este maravilloso fruto cargado de una explosión de sabores extraordinarios y un fino aroma. Único y excepcional en su calidad y gusto, que se expresa en amor a través del paladar de quien tenga el placer de saborear un delicioso chocolate realizado en esta tierra heroica. Cotizado por reconocidas casas chocolateras y los más exigentes Chef Chocolatier alrededor del mundo. Esta Il exposición que pronto estaremos mostrando mostrará bien claro que un pueblo organizado puede lograr cualquier meta que se proponga" expreso La presidenta de la Fundación Nuestra Tierra Leudys González.

La Fundación Nuestra Tierra en su compromiso de promover la reconocida calidad del Cacao Venezolano, apoyar al pequeño productor, artesano y emprendedor se encuentra desde ya organizando lo que será la "Il Expo Feria Internacional del Chocolate 2014", la cual está pautada para el 27, 28 y 29 de Junio.

Después del gran éxito obtenido en su primera edición, esta exposición trae nuevas sorpresas para todos los que tendrán el placer de visitar los espacios del Salón Venezuela, ubicado en el Círculo Militar- Los Próceres. Mostrando al mundo su importante propuesta: La Construcción del "Museo del Cacao Venezolano", un espacio donde el protagonista será el Cacao y sus Derivados.

Jamaica

Disfruta una cena romántica dentro de grutas

JAMAICA- Un centro turístico de Jamaica ofrece un escape para aquellos enamorados que buscan un lugar paradisíaco.

Situado en un acantilado de piedra caliza en el Caribe, el inusual alojamiento en este complejo de lujo ofrece vistas al mar, así como una red secreta de cuevas debajo de las casas de lujo.

Además del jacuzzi y las largas caminatas, también se puede tomar una escalera que lleva hacia las aguas cristalinas y nadar para explorar aún más el sistema de cuevas.





El estudio realizado determinó que los seguidores de las compañías del ranking 100 de Fortune están mejor conectados. Los venezolanos están en el top de seguidores de las empresa del sector energía y petróleo

Son más influyentes quienes siguen a las mejores empresas

CARACAS-Burson Marsteller, agencia internacional de Comunicaciones Estratégicas y RRPP - junto con StatSocial, plataforma de análisis y estadísticas de redes sociales-, realizó el estudio Twitter Influence. Con este análisis se determinó el comportamiento de los usuarios que siguen perfiles empresariales en esta red social; demostrando que estos son más influyentes y están mejor conectados que los usuarios promedio.



Como muestra de esta investigación, se analizaron a los usuarios que siguen los perfiles de las empresas que figuran en el ranking Global 100, elaborado por la revista Fortune, las cuales pertenecen a las áreas de tecnología, automotriz, finanzas, telecomunicaciones, energía, venta al detal y salud. A través de este estudio, se logró comprobar el nivel de influencia de sus seguidores, así como algunos de sus datos demográficos y gustos. Por ejemplo, tienen 1.3 veces más probabilidades de ser hombres entre los 46 y 55 años; 1.4 veces más probables de tener entre 36 y 45 años y el 56% de ellos viven en los Estados Unidos, mientras que el resto son, mayorita-

riamente, provenientes de Reino Unido y México. En el caso de las empresas pertenecientes al sector de energía y petróleo, el estudio reflejó que los twitters en Venezuela forman parte de su top de seguidores. De hecho, estos usuarios tienen 234.5 más probabilidades de ser de nacionalidad venezolana. Otro de los datos que arrojó Twitter Influence es que estos usuarios poseen aproximadamente 735 conexiones, en comparación con las 300 que tienen quienes que no siguen perfiles empresariales en Twitter. Así mismo, se demostró que sus mayores áreas de interés son automotriz, negocios, tecnología y política. Además, en el caso específico de los seguidores de las empresas del ranking

Global 100 de Fortune, son 3.274 veces más influyentes que los usuarios promedio en Twitter, destacando los que prefieren las compañías de la industria tecnológica y automotriz. Conectividad Social e influencia de los seguidores por Industria Cely Carmo, directora de la Práctica de Comunicación Digital de Burson-Marsteller Latinoamérica, resaltó que "conocer el público de las organizaciones en Twitter, permite crear una estrategia de interacción basada en la segmentación para lograr un alcance más efectivo al interactuar con estos públicos". Añadió que para atraer a los seguidores más influyentes, las compañías deben tener como ejemplo

las grandes empresas de tecnología y automóviles; las cuales enfocan sus esfuerzos en la información convincente, la participación responsable y la amplificación de los métodos de pago para sus servicios en línea.

Por su parte, Michael Huseey, CEO de StatSocial, indica que "la información es una mina de oro para los objetivos de mercadeo de las empresas, pues permite conocer mejor a tu público, su trabajo, nivel de educación, ingresos, gustos sobre otras marcas, actividades, intereses e incluso compararlo con otras audiencias, como la de tu competencia, por ejemplo. Hemos ido más allá de un mundo en el que Twitter y Facebook son sólo herramientas para medir el compromiso y servicio al cliente, a uno donde estas plataformas permiten llevar a cabo una investigación de mercado en tiempo real".

Twitter Influence es en una extensión de Twiplomacy, el innovador estudio previamente realizado por Burson-Marsteller que analizó y reflejó el nivel de influencia y conectividad de las cuentas en Twitter de los líderes mundiales.

NOVEDAD

Banesco desmiente que Cabello sea cliente

A través de un comunicado Banesco Grupo Financiero Internacional, informó que son absolutamente falsas las afirmaciones difundidas a través de los medios digitales y redes sociales, según las cuales la empresa Derwick Associates ha pagado 50 millones de dólares al ciudadano Diosdado Cabello, Presidente de la Asamblea Nacional de la República Bolivariana de Venezuela, a través de "una sociedad offshore registrada en Panamá con cuentas de Banesco".

Al respecto Banesco señala tajantemente que:

El presunto beneficiario de ese pago no es cliente de nuestra Organización.

En consecuencia, en Banesco Grupo Financiero Internacional no se ha producido ninguna transacción entre las partes señaladas anteriormente.

Esta acusación, originada el pasado 26 de marzo a través de un medio digital y que ha sido replicada por otras páginas web y redes sociales que recogen lo expuesto en una demanda de un particular contra Derwick Associate, carece de todo fundamento y es deliberadamente falsa, en lo que respecta a los fondos que se señalan fueron transados en cuentas de Banesco en Panamá.

Banplus se solidariza con la Fundación El Buen Samaritano

Este año Banplus Banco Universal vuelve a extender su mano solidaria con la Fundación El Buen Samaritano para brindar apoyo en la venta de la rifa que anualmente realiza esta organización sin fines de lucro, como parte de sus compromisos de Responsabilidad Social Empresarial que, entre sus objetivos, se enfoca a apoyar a las nobles causas.



Banplus se suma en esta ocasión de la mano de sus clientes, empleados y usuarios en la recaudación de fondos a través de la venta de los tickets de esta rifa disponibles en las 45 agencias del banco ubicadas a nivel nacional.

La Fundación El Buen Samaritano organiza una rifa para recaudar fondos destinados a las actividades con las que procuran mayor bienestar a niños y niñas en situación de riesgo, estado de abandono y pobreza crítica que viven con la condición de vida VIH/ SIDA.

El cartón tiene un valor de tan solo Bs. 25 bolívares y en el sorteo que se realizará el 27 de julio quienes participen podrán optar por atractivos premios: el 1er. premio es de Bs. 150 mil en efectivo, el 2do. premio es un viaje a Punta Cana para dos personas, y el 3er. premio son dos pasajes a la Isla de Margarita y el cuarto, quinto y sexto premio serán computadoras.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet)
- (Servicio de Fax)
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi



RIE. J - 00061061 - 4